



Cultura - Roma: la "Bambola" di Paolo Vanacore arriva al Teatro Lo Spazio

Roma - 23 mar 2023 (Prima Notizia 24) Lo spettacolo sarà in scena dal 30 marzo al 2 aprile.

Arriva al Teatro Lo Spazio di Roma, dal 30 marzo al 2 aprile, "Bambola - La storia di Nicola", spettacolo di Paolo Vanacore incentrato sul tema dell'identità sessuale di un uomo che sceglie di sdoppiarsi, diventando una donna che sceglie di prostituirsi. Nicola, in una dimensione che oscilla tra il reale e l'immaginario, racconta in prima persona la lunga strada della sua vita a partire dalla nascita sul finire degli anni Sessanta del secolo scorso in una qualunque periferia romana. Fanno da sfondo a queste prime vicende le voci e le contestazioni delle femministe che rivendicano la libertà delle proprie scelte sessuali. Rivede i genitori: una madre frustrata nella sua femminilità, vittima di un destino sempre avverso, e un padre protettivo e sensibile che riversa su di lui tutto il suo puro amore senza giudizio né aspettative, espressione di forza virile. Sono i primi specchi su cui l'adolescente Nicola vedrà riflettere la propria immagine. Ma ora Nicola è un uomo e sceglie, ad occhi chiusi, di gestire i fili del destino per percorrere una nuova strada attraverso un processo di conoscenza della sua doppia identità. L'immagine riflessa nello specchio si trasforma sdoppiandosi in Bambola. Bambola sceglie la strada della prostituzione e veste abiti femminili iniziando da quelli della madre come a volerla riscattare dalle frustrazioni e a liberarla. La strada si arricchisce di personaggi e allegria, mentre il linguaggio stesso del racconto si colora di suoni sboccati, erotici, ma anche sentimentali e poetici. La notte è buia e la luna di carta pare finta, come se tutto fosse immaginato su un set cinematografico. In una rapida carrellata appare Regina, l'amica prostituta, s'intravede Domitilla, la rivale pericolosa e Fabio il poliziotto. E poi lui, Giovanni, il "cliente" amato di un amore bello e corrisposto che vive nel quartiere stile americano con le villette allineate a schiera. Il racconto diventa melodramma e si colora di rosa prima ancora che la love story si frantumi. Sopra a tutto, rimane impressa la figura del padre collocato nel ricordo di un Natale lontano e sempre presente tra le lucine accese tutti i giorni dell'anno. Nicola/Bambola in questo travestimento fantasioso incarna l'espressione del maschile e del femminile. È il padre e la madre. È l'uno ed è l'altra. Il dualismo che si ricongiunge al Tutto. E intanto canta. Canta Il paradiso, Ragazzo triste, Nel giardino dell'amore, Se perdo te. Canta le prime canzoni di Nicoletta Strambelli alla quale il suo nome è stato dedicato, perché quella diva rappresenta, nel mondo immaginario di una madre rinchiusa nella gabbia delle proprie delusioni, l'esaltazione della libertà. Una libertà in bianco e nero. Fino a finale a sorpresa dove qualcosa di inaspettato sarà svelato. C'è un posto nella mente dove tutto è possibile, una sorta di universo parallelo Che sconfinà nel mondo reale, uno spazio dell'anima dove le storie si confondono e i corpi finalmente si fondono in un lento incedere fino a diventare uno. È la strada di Nicola, di Bambola, e delle canzoni di Nicoletta.



(Prima Notizia 24) Giovedì 23 Marzo 2023

PRIMA NOTIZIA 24

Sede legale : Via Costantino Morin, 45 00195 Roma
E-mail: redazione@primanotizia24.it